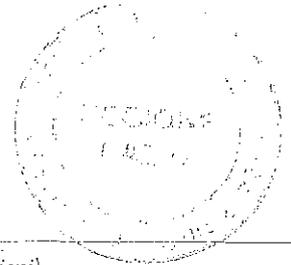




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO
UFFICIO SPROV. COMM. RIF. 10-03-2006
ROMA



UFFICIO DEL
COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M n 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Soggetto Attuatore

DECRETO N. 8 DEL 10-3-2006

Oggetto: Engelhard s.r.l. (già Engelhard Italiana S.p.A.), con sede legale ed impianto in Via di Salone n. 245 - Roma - Modifiche ed integrazioni al Decreto del Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia n. 117 del 1 agosto 2002

Il Soggetto Attuatore

VISTO IL Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 attuativo delle direttive 91/165/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/52/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 concernente "procedure semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi";

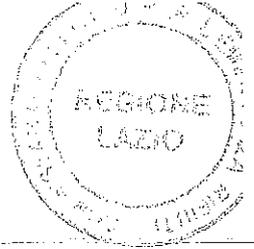
VISTA la legge 21 dicembre 2001 n. 443 comma 15, con la quale si prende atto della Decisione della Commissione europea 2001/118/CEE del 16 gennaio 2001 di modifica della classificazione europea dei rifiuti;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DEL COORDINAMENTO

COPIA LAZIO
UFFICIO REGIONALE ROMA
10.3.2006



IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M n 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999, 15 dicembre 2000, 14 gennaio 2002, 10 gennaio 2003, 23 gennaio 2004, 23 dicembre 2004, 29 dicembre 2005 con i quali è stato dichiarato, prorogato ed esteso, sino al 31 maggio 2006, lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTE le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile nn. 2992 del 23 giugno 1999 e 3109 del 28 febbraio 2001;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3249 dell'8 ottobre 2002 contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel territorio di Roma e provincia, nonché interventi urgenti nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi;

PRESO ATTO che l'art. 1 dell'Ordinanza n.3109 del 28 febbraio 2001 dispone che i poteri conferiti al Commissario delegato sono prorogabili fino alla cessazione dello stato di emergenza e che pertanto, in virtù del citato D.P.C.M. 29 dicembre 2005, gli stessi sono esercitabili sino alla data del 31 maggio 2006;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n.112 concernente l'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTO il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio, adottato con decreto commissariale n.65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell'ambito del territorio regionale;

M

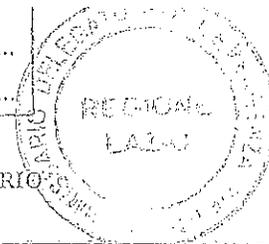


10-8-2006



IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI
DEL LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTO il Decreto Commissariale n. 49, del 21 luglio 2005 con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Soggetto Attuatore delle attività di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3249 dell'8 novembre 2002;

VISTO il Decreto Commissariale n.52 del 12 giugno 2003 con il quale il dott. Arcangelo Spagnoli è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del Piano degli Interventi di Emergenza;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Roma n. 103 del 7 marzo 2000 di iscrizione, della società Engelhard Italiana S.p.A. al registro delle imprese di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/97 per i punti 3.4, 3.8, 3.9, 3.12, 5.4 riportati nel D.M. 5 febbraio 1998;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 19/04/2002 concernente "il nuovo catalogo dei rifiuti (CER 2002), modalità operative in merito all'applicazione dell'art. 1 comma 15 della Legge 21 dicembre 2001 n. 443;

VISTO il Decreto n. 117 del 1 agosto 2002 di aggiornamento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, della suddetta comunicazione al fine di consentire alla società Engelhard Italiana S.p.A. di continuare l'esercizio delle operazioni di recupero anche dei rifiuti modificati a seguito dell'entrata in vigore della decisione della Commissione Europea n. 2001/118/CE del 16/01/2001;

PRESO ATTO CHE tale aggiornamento consegue all'applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 15 della L. 443/2001 e dal regolamento amministrativo riportato nella D.G.R. 489 del 19 aprile 2002 avendo la società presentato la documentazione richiesta dallo stesso regolamento;

VISTO il DLgs. 133 del 31 maggio 2005 in attuazione della direttiva 2000/76/Ce, in materia di incenerimento dei rifiuti;



REPUBBLICA ITALIANA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DELL'INTERNO

COPIA CONFORME ALL'ATTO

UFFICIO STROTT. ROMA RIF.

Ufficio del

ROMA 10-03-2006



RESPONSABILE UNICO
PER I RIFIUTI
REGIONE LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M n 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

PRESO ATTO CHE la Engelhard s.r.l. con nota prot. n. 214/CR del 28 febbraio 2006 dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver ottemperato a quanto previsto dal DLgs . 133 del 31 maggio 2005 in materia di incenerimento di rifiuti, adeguando il proprio impianto e le relative procedure di gestione e controllo, a quanto richiesto dalla nuova normativa ai sensi dell'art. 21 comma 1.

ATTESO:

- o che l'ubicazione dell'impianto richiede particolare attenzione in termini ambientali e sanitari in quanto dal momento della realizzazione dell'impianto ad oggi si è registrato, nell'area circostante, un crescente sviluppo urbanistico;
- o che l'Amministrazione Regionale, al fine di addvenire alle sollecitazioni dei cittadini, ha attivato, insieme agli altri enti interessati alla problematica, un tavolo tecnico per monitorare l'impianto e per predisporre un protocollo di monitoraggio sia sulle emissioni che sulle modalità di gestione e manutenzione dello stesso;
- o che è in corso, da parte della ASL territorialmente competente, uno studio per verificare l'impatto degli eventuali inquinanti originati dallo stabilimento sulla popolazione e sull'ambiente circostante;

VISTO l'elaborato denominato "descrizione dei sistemi di monitoraggio e controllo" predisposto dal su richiamato Tavolo Tecnico e relativo all'impianto della società Engelhard ;

CONSIDERATO CHE alla luce di quanto evidenziato nel corso dei lavori del suddetto tavolo tecnico si rende necessario apportare, al fine di consentire maggiori controlli sull'impianto, delle modifiche ed integrazioni al richiamato decreto n. 117/02;

VISTA, tra l'altro, l'istanza presentata dalla Engelhard Italiana S.p.A. di volturazione dell'autorizzazione alla Engelhard S.r.l.;

PRESO ATTO della documentazione allegata a tale istanza;



Ufficio del
Commissario Delegato

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

DECRETA

- 1) di volturare l'autorizzazione rilasciata alla Engelhard Italiana S.p.A. con decreto del Vice Commissario Delegato per l'Emergenza di Roma e Provincia n. 117 del 1 agosto 2002 a favore della Engelhard S.r.l. e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore.

La suddetta volturazione è condizionata all'aggiornamento entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento delle garanzie finanziarie già prestate integrandole fino alla concorrenza di 1.600.000 euro;

- 2) di approvare il protocollo di monitoraggio e controllo predisposto dal Tavolo Tecnico richiamato in narrativa che si allega sotto la lettera "A" costituendone parte integrante e sostanziale. Lo stesso, qualora risulti necessario e sulla base dei risultati ottenuti, potrà essere rivisto con cadenza trimestrale, su indicazione dei preposti organi di controllo;
- 3) Di modificare, anche per effetto di quanto sopra decretato, il disposto del decreto n. 117 del 1 agosto 2002 come segue:

A. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, dell'art.16 della L.R. 27/98 e dell'art. 1 comma 15 della L. 443/201, per un periodo di anni cinque dal 1 agosto 2002, la Engelhard S.r.l. , e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, a proseguire l'esercizio dell'impianto di recupero, svolto ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs n. 22/97, come da comunicazione n. 103 del 7/03/00, anche per i rifiuti la cui classificazione è stata modificata con decisione della Commissione Europea n.2001/118/CE del 16 gennaio 2001;

B. Di prendere atto che a seguito dell'entrata in vigore della Decisione della commissione Europea n. 2001/118/CE , della L. 443/2001 e della comunicazione n. 103 del 7/03/2000 presentata alla Provincia di Roma ai sensi degli art.31 e 33 del D.Lgs. 22/97, la Engelhard S.r.l. è autorizzata alle operazioni di recupero dei rifiuti di seguito specificati.



10-3-2006

Ufficio del
IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI
DELLA REGIONE LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
DELLA
REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

C. La presente autorizzazione sostituisce in ogni sua parte la già menzionata comunicazione n. 103 del 07/03/2000 presentata dalla società Engelhard Italiana S.p.A. alla Provincia di Roma.

D. Operazioni di gestione autorizzate:

R13 -- Messa in Riserva per le operazioni di cui ai punti R4 e R8 , compresi i catalizzatori esausti a base di allumina inviati a raffinatori esterni sottoposti al solo controllo e campionamento.

R 4 -- Riciclo e recupero di metalli e composti metallici

R 8 -- Recupero dei prodotti provenienti da catalizzatori

Tipologie di rifiuto autorizzate:

Codice CER	Descrizione	Quantità Tons/anno
16,08,01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento renio, palladio, iridio o platino (tranne 16,08,07)	1.360
16,08,07 *	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	240
10,07,01	Scorie della produzione primaria e secondaria	10
16,11,02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16,11,01	10
16,11,04	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16,11,03	10

M



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO

UFFICIO STOTI ROMA RIFUSO

Ufficio del

n. 119

10.3.2006



IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI
DELLA LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

11,02,99	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi)	20
12,01,03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (rifiuti prodotti dalla lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)	20
12,01,04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	10
19,10,02	Rifiuti di metalli non ferrosi (rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)	10
19,12,03	Metalli non ferrosi (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	10
20,01,40	Metallo (frazioni oggetto di raccolta differenziata)	10

Fermo restando i limiti di quantità di cui sopra, la società non potrà superare la quantità annua di 1.690 tonnellate.

La quantità massima istantanea autorizzata da tenere presso l'impianto per l'attività di messa in riserva R13, è la seguente:

R13	120 Tonnellate
-----	----------------

Impiantistica

M



Gli impianti e fabbricati necessari per la messa in riserva e il recupero dei rifiuti autorizzati sono quelli riportati nella Relazione tecnica a firma dell'ing. Patrizio Maragno che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Caratteristiche dei rifiuti da recuperare e processi di trattamento

Le caratteristiche dei rifiuti e le attività di recupero consentite sono:

per i catalizzatori esausti (cod. CER 16.08.01 e 16.08.07)

Provenienza: industrie chimiche, petrolchimiche, petrolifere, farmaceutiche

Caratteristiche del rifiuto: i catalizzatori devono essere in forma solida omogenea, non omogenea o fangosa palabile, contenenti metalli preziosi in concentrazione tra 0,03 % e 10 % e rifiuti chimici di diversa natura con le seguenti limitazioni:

- o i quantitativi delle sostanze pericolose di cui al D.M. 12 luglio 1990, ali. 1, tab. A1, classi I e II devono essere inferiori a 100 ppm;
- o i rifiuti devono essere esenti da PCB, PCT, PCDD e dalle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla tab. A2 dell'allegato 1 del D.M. 12 luglio 1990;

Attività di recupero: pirottrattamento; processo idrometallurgico di estrazione per via umida, od equivalente, dei metalli contenuti nelle ceneri [R4] [R8].

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli preziosi puri nelle forme usualmente commercializzate

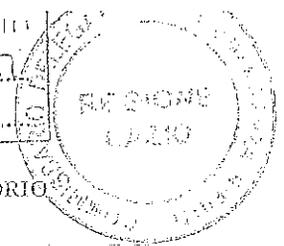
Per i rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe (cod. CER 12.01.03, 12.01.04, 11,02,99)

M



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE TERRITORIALE
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE TERRITORIALE
 Ufficio del
 IL RESPONSABILE UNICO
 DEL PROCEDIMENTO
 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
 DELLA
 REGIONE LAZIO

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO
 UFFICIO STROTTOMERIT
 ROMA 10.3.2006
 COMMISSARIO DELEGATO
 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
 DELLA
 REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Provenienza: industria elettronica, artigianato orafa, laboratori odontotecnici, galvanica.

Caratteristiche del rifiuto: sfridi e scarti di laminati, tubi, barre, granella di platino, oro, argento, palladio e leghe.

Attività di recupero: fusione metallurgica [R4].

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli preziosi e leghe nelle forme usualmente commercializzate.

Per i rifiuti di puliture di industrie dei metalli preziosi (cod. CER 20.01.40 19.10.02,19.12.03)

Provenienza: pulizia, manutenzione locali, macchinari ed impianti dell'industria lavorazioni metalli preziosi.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani (tute da lavoro, stracci di pulizia, frazioni cartacee, polveri di casa e sfridi di metalli preziosi, segature di legno, abrasivi di pulizia, filtri dei circuiti di aspirazione aria, fanghi da filtrazione acque di lavaggio) contenenti dallo 0,1 % al 10 % di metalli preziosi ed altri metalli ferrosi e Cu non solubile 0,1-100 g/Kg, Sb <10 g/Kg, Sn < 1 g/Kg, Pb <1 g/Kg, ossido di zirconio 400-800 g/Kg.

Attività di recupero: pirotrattamento e macinazione delle ceneri; eventuale processo idrometallurgico di estrazione [R4]

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli preziosi e rame puri nelle forme usualmente commercializzate.

Per i rifiuti costituiti da refrattari, crogioli e scorie vetrose di fusione dei metalli preziosi (cod. CER 10.07.01, 16.11.02,16.11.04)

M



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO

UFFICIO SECONDO ROMA RIFUD

Ufficio del

ROMA 10-3-2006



RESPONSABILE UNICO
 DEL DIVISIONE RIFIUTI
 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE
 DELLA REGIONE LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
 DELLA REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Provenienza: fusione e lavorazione dei metalli preziosi

Caratteristiche del rifiuto: materiali refrattari, crogioli usati e scorie vetrose a base di silicati, borati, carbonati ed ossidi, contenenti metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd,) in concentrazione tra lo 0.1 ed il 1 0%.

Attività di recupero: macinazione, vagliatura e trattamento pirometallurgico o idrometallurgico [R4]

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli preziosi e rame sotto forma di lingotti.

Per i rifiuti costituiti da rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi (cod. CER 11.02.99, 12.01.03, 12.01.04)

Provenienza: fusione e lavorazione dei metalli preziosi.

Caratteristiche del rifiuto: materiali refrattari, crogioli usati e scorie vetrose a base di silicati, borati, carbonati ed ossidi, contenenti metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd,) in concentrazione tra lo 0.1 ed il 1 0%.

Attività di recupero: macinazione, vagliatura e trattamento pirometallurgico o idrometallurgico [R4]

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli preziosi e rame sotto forma di lingotti.

Residui in uscita e derivanti dal processo di trattamento: quantità in stoccaggio e tempo massimo di permanenza presso l'impianto

m



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
 MINISTERO DELL'AMBIENTE
 IL RESPONSABILE Ufficio del
 DEL PROCEDIMENTO
 PER L'EMERGENZA RIFIUTI
 DELLA REGIONE LAZIO

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO
 UFFICIO SP.UT. ROMA N. 10.3.2006
 ROMA 10.3.2006

COMMISSARIO DELEGATO
 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
 DELLA
 REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Al fine di limitare al massimo la movimentazione dei rifiuti sul territorio, la società è autorizzata alla messa in riserva presso l'impianto dei seguenti rifiuti non pericolosi autoprodotti:

DESCRIZIONE	CER	Richiesta di autorizzazione per :	
		quantità stoccaggio max - metricubi	tempo max di stoccaggio - mesi
Ceneri residue da recupero catalizzatori esausti, contenenti metalli preziosi	19 01 12	25	6
Allumine non bruciate (solo campionate), contenenti metalli preziosi	16 08 01	30	6
Allumine dopo combustione, contenenti metalli preziosi	19 01 18	30	6
Scraps e recuperi da processi di produzione catalizzatori ambientali, contenenti metalli preziosi	16 11 06	50	12

In ogni caso, la società dovrà procedere alla caratterizzazione degli stessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Copia dei certificati dovrà essere conservata presso la società e presentata a semplice richiesta agli organi di controllo;

Prescrizioni da osservare in fase di esercizio dell'impianto

La società:

- al fine di classificare in ingresso all'impianto i rifiuti non pericolosi, dovrà acquisire dal conferente, relativamente a ciascuna partita, i certificati analitici attestanti il declassamento del rifiuto stesso conformemente alle disposizioni e procedure contenute nella Decisione 2001/118/CE;
- dovrà attenersi, relativamente alle modalità di monitoraggio e controllo, a tutto quanto riportato nel documento "Descrizione dei sistemi di monitoraggio e controllo" allegato al presente provvedimento;

M



IL RESPONSABILE UNICO
DEL SERVIZIO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.F.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

3. non potrà avviare contestualmente nello stesso forno rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. A tal fine dovrà attenersi alla procedura di tracciabilità dei rifiuti lavorati nei singoli forni riportata nel protocollo sopra approvato;
4. al fine di consentire le necessarie verifiche, la società dovrà, in accordo con l'ARPA Lazio e la ASL competente pianificare, nei sei mesi successivi alla adozione del presente provvedimento, due campagne di combustione limitate unicamente ai rifiuti pericolosi. A seguito dei risultati ottenuti si procederà alla rivisitazione del documento di monitoraggio sopra richiamato;
5. dovrà attenersi, per quanto riguarda D.Lgs. 152/99, a quanto riportato nella determinazione dirigenziale n. 220 del 23/07/2001 rilasciata dal Dipartimento II - Servizio 2 della Provincia di Roma così come successivamente rinnovata;
6. dovrà attenersi, per quanto riguarda il DPR 203/88 a quanto riportato nella determinazione dirigenziale n. 354 del 12/12/2001 rilasciata dal Dipartimento II - Servizio 3 della Provincia di Roma così come successivamente rinnovata;
7. dovrà rispettare i termini e le prescrizioni per il corretto svolgimento della manutenzione del sistema in relazione alle caratteristiche di tutti gli impianti e macchinari;
8. dovrà dotare l'area interessata dall'impianto dell' idonea segnaletica e cartellonistica prevista dalla normativa vigente;
9. dovrà effettuare a fine esercizio il ripristino ambientale dell'area dell'impianto. Tale ripristino dovrà essere eseguito a cura e spese della ditta stessa alla chiusura dell'esercizio prima dello svincolo della garanzia finanziaria successivamente richiesta;
10. dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dal Decreto Ministero dell'Ambiente 10 aprile 1998 n. 148;
11. dovrà comunicare annualmente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività sopra descritte secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
12. dovrà evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;

M



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO
UFFICIO PROT. COMM. R.F. -
LA-02-2006

Ufficio del

RELAZIONE



IL RESPONSABILE UNICO

COMMISSARIO DELEGATO

PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M n 2992 del 23 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni)



13. dovrà garantire il rispetto delle esigenze igienico -sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
14. dovrà salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale e del paesaggio;
15. dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione e comunicare eventuali variazioni societarie, del direttore tecnico e dell'Amministratore.
16. dovrà, qualora sia necessario e ne ricorrano i presupposti, attivare le procedure previste dal DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 - " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" - volte ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la società dovrà produrre in originale la documentazione comprovante la permanenza dei requisiti soggettivi precedentemente certificati;

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la Engelhard S.r.l. dovrà attenersi alla normativa ambientale e sanitaria vigente.

Fermo restando le sanzioni di legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22/97.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a notificare copia del presente provvedimento alla società Engelhard s.r.l. e provvederà altresì a trasmetterne copia alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e all'Arpa Lazio.

La Provincia di Roma e l'ARPA, ciascuna per le proprie competenze, vigileranno sull'esatta applicazione di quanto riportato nella presente autorizzazione .